

LETTERA APERTA A:

Sig. Presidente del Consiglio
Sig. Ministro delle Comunicazioni
Sig. Presidente dell'Autorità per le
Garanzie nelle Comunicazioni

In tutti i paesi del G8 (Canada, Francia, Germania, Giappone, Inghilterra, Russia e U.S.A.), ad esclusione dell'Italia e negli altri principali paesi europei¹ quali Austria, Finlandia, Irlanda, Olanda, Polonia, Portogallo, Spagna, Svezia e Ungheria, l'accesso ad Internet su rete commutata a canone mensile fisso, senza scatti (modalità Flatrate dial-up) è già una realtà.

In molti di questi paesi, l'accesso a Internet in modalità flatrate dial-up è stata istituzionalizzata attraverso l'intervento dei vari enti regolatori nazionali. Questi enti hanno imposto all'operatore dominante di offrire agli altri operatori una tariffa di accesso ad Internet a canone mensile fisso, senza scatti ed a condizioni economiche tali da favorire poi un'offerta al pubblico adeguatamente competitiva (si veda in particolare il modello "FRIACO" adottato in Inghilterra).

Purtroppo, nonostante che:

- A. L'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato (Antitrust) con parere del 21 settembre 2000 si sia espressa reputando "necessario prevedere nell'ambito del provvedimento in oggetto l'obbligo di introduzione da parte di Telecom Italia SpA di condizioni di interconnessione su base forfettaria (flat rate) ..."
- B. L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) con delibera 10/00/CIR del 18 ottobre 2000 abbia disposto che "Telecom Italia è tenuta ad integrare l'offerta di interconnessione di riferimento, su richiesta dell'Autorità e in coerenza con offerte "forfettarie" praticate da parte di Telecom Italia alla clientela finale, con un servizio di interconnessione su base "forfettaria".

la situazione italiana è ben diversa da quella rilevabile nei paesi sopra citati e constatiamo che la nostra nazione non si è ancora adeguata a questo inevitabile sviluppo del mercato.

Il successo di questa modalità di accesso ad Internet è confermato dai fatti: oltre 50 milioni di abbonati nel mondo utilizzano il flatrate dial-up, di cui più della metà attraverso AOL Time Warner (il più grande e profittevole ISP del mondo che ne ha fatto e ne fa tuttora il proprio prodotto di punta).

GALACTICA, prima in Italia, ha creduto e ha investito ogni propria risorsa per lo sviluppo dell'accesso a Internet in modalità flatrate dial-up, ritenendo questa modalità quella più idonea a promuovere un maggiore utilizzo di Internet e favorire così anche il commercio elettronico in Italia. Allo scopo, lo scorso anno ha siglato due proposizioni commerciali con Telecom Italia S.p.A.

Poche settimane fa però Telecom Italia S.p.A., che "con riguardo al mercato dell'offerta di collegamenti attraverso infrastrutture commutate ISDN e PSTN [...] detiene attualmente una posizione di monopolio di fatto" (Antitrust A255 28/1/00), ha disdetto l'accordo programmatico in essere con GALACTICA, accordo che prevede la fornitura di linee ISDN per l'accesso ad Internet a tariffa forfettaria.

In particolare il 21-maggio 2001, improvvisamente ed unilateralmente, Telecom Italia S.p.A. ha comunicato a GALACTICA, "la cessazione a far data dal 29 maggio 2001 del contratto in essere", dichiarando di voler disconnettere tutte le migliaia di linee di cui la nostra società si è regolarmente approvvigionata e che impiega per consentire l'accesso ad Internet in modalità flatrate dial-up alla propria clientela in tutta Italia.

A seguito di ricorso presentato in via d'urgenza da GALACTICA, il Tribunale di Milano, accertato che nessun inadempimento era a noi imputabile e che il comportamento minacciato da Telecom Italia S.p.A. avrebbe impedito a GALACTICA di svolgere qualsiasi attività per la propria clientela, con provvedimento cautelare e provvisorio del 14 giugno 2001, ha temporaneamente inibito a Telecom Italia S.p.A. di disconnettere le linee fornite a GALACTICA.

Chiediamo quindi l'intervento delle Autorità sopra citate, affinché Telecom Italia S.p.A. introduca per gli Operatori di Telecomunicazioni e gli Internet Service Providers condizioni di interconnessione ed accesso su base forfettaria, analogamente a quanto avvenuto in Francia, dove la stessa Telecom Italia S.p.A., attraverso la società 9TELECOM S.A.² sua controllata, insieme ad altri operatori francesi, ha chiesto ed ottenuto che France Telecom fornisse agli altri operatori non solo tariffe minutarie, ma anche tariffe forfettarie per l'accesso ad Internet³.

Vista la temporaneità del provvedimento del Tribunale di Milano e vista la rinnovata volontà di

TELECOM ITALIA S.P.A.

di disconnettere le linee utilizzate da GALACTICA a partire dal prossimo 19 luglio p.v. chiediamo inoltre:

UN INTERVENTO IMMEDIATO

che garantisca la continuità del servizio da parte di Telecom Italia S.p.A. a tutela degli oltre 110.000 consumatori e utilizzatori del nostro servizio e a tutela di tutta la nostra azienda.

GALACTICA S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Carlo Loi

Per approfondire l'argomento, esprimere la vostra opinione od unirvi a noi in questa iniziativa collegatevi al sito: www.flatrate.it oppure telefonare al numero 800.501.500

¹ Documento OCSE Communication Outlook 2001 - Pag. 16 - "At the beginning of 2000 users in only five OECD countries had the option of unmetered dial-up Internet access from the incumbent telecommunication carrier. By the beginning of 2001 this option has been extended to 12 countries in response to obvious demand from consumer and small business. [...] Just as significantly all the available evidence is that these pricing structures are favourable to electronic commerce." (<http://www.oecd.org/publications/e-book/9501021e.pdf>)

² Telecom Italia S.p.A. detiene il 97,22% di 9Telecom S.A. - <http://www.9telecom.fr/9telecom/actionnariat.html>

³ Autorité de Régulation des Télécommunications (http://www.art-telecom.fr/dossiers/internet/index-interco_ill.htm)